

nel beneficiare di altre forme di agevolazioni e di accesso al credito, in genere;

- accurata scelta delle specifiche nicchie di mercato. In sede di prima selezione si escludono progetti riferibili a mercati saturi o dalle prospettive incerte; si privilegiano, invece, settori quali il "made in Italy", in particolare nell'indotto delle grandi aziende della moda e dell'abbigliamento, la trasformazione e la commercializzazione di prodotti tipici dell'allevamento e dell'agricoltura, la valorizzazione delle risorse turistico - ambientali, i segmenti innovativi nell'ampio spettro dei servizi alle imprese, i trasporti e la logistica e la vasta categoria delle cooperative sociali;
- progetti imprenditoriali che privilegiano solidità finanziaria, redditività e stabilità dei posti di lavoro creati, anche collegandosi attraverso partecipazioni incrociate a sistemi aziendali più complessi.

Struttura societaria

La legge 57/2001 dispone che le società finanziarie siano costituite sotto forma di società cooperativa e siano partecipate da almeno 50 cooperative distribuite in almeno 10 regioni del Territorio nazionale.

SOFICOOP, attualmente, è partecipata da 172 società cooperative dislocate su 15 regioni, oltre a 4 soggetti diversi da cooperative, e dall'unico Socio sovventore, Ministero dello Sviluppo Economico.

E' amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da nove membri, di cui uno è nominato dal Ministero dello Sviluppo economico (d.m. 4.4.2001, art 7). Il consiglio di amministrazione ha stabilito di delegare ad alcuni amministratori la gestione di alcune aree di attività, in particolare:

- all'amministratore Alfa è delegata la promozione e l'istruttoria delle istanze ex legge 49/85;
- all'amministratore Beta è delegata l'amministrazione, il contenzioso legale e la gestione delle partecipazioni;
- all'amministratore Gamma è delegato il monitoraggio delle cooperative partecipate e/o finanziate;
- al Presidente del Consiglio di Amministrazione è affidata la rappresentanza della società di fronte al Ministero dello Sviluppo Economico ed il coordinamento degli Organi sociali.

Gli amministratori delegati ed il presidente del cda sono indipendenti (cioè estranei ai particolari interessi delle cooperative associate), mentre gli altri amministratori sono espressione diretta dei soci, o gruppi di soci più rappresentativi.

Il collegio sindacale della società è costituito da due dottori commercialisti e da un avvocato, al fine di garantire il più ampio spettro di professionalità. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato dal Ministero dello Sviluppo Economico (d.m. 4.4.2001, art 7)

Il bilancio della società è certificato da una Società di revisione iscritta all'Albo del Ministero dello Sviluppo Economico, alla quale l'assemblea ha affidato anche il controllo contabile.

La società, sin dal 2006, si è dotata di un modello di *corporate governance* ai fini del D. Lgs 231/2001, l'Organismo di Vigilanza – individuato in una società dotata delle idonee professionalità – verifica costantemente le attività delle varie funzioni aziendali.

L'attività di SOFICOOP e la legge Marcora

1. La promozione

Dal 1996 SOFICOOP non ha legami associativi con le Centrali Cooperative. Tuttavia sussistono ottimi rapporti con alcune categorie e con alcune strutture territoriali delle Associazioni storiche di rappresentanza. Esse – unitamente ad alcune realtà di categoria del Sindacato – costituiscono uno dei veicoli promozionali della società. L'altra fonte di contatto con le realtà aziendali in crisi, con i lavoratori che intendono mettersi in proprio ed anche con i soggetti che intendono avviare una nuova attività imprenditoriale, è la vasta rete di professionisti che da anni collaborano con SOFICOOP e che si arricchisce costantemente di nuovi contributi. E' in allestimento una nuova versione del sito internet che ha l'obiettivo di rendere più agevoli i contatti con i lavoratori che intendono avviare una propria attività imprenditoriale.

L'attività di promozione è curata dall'Ufficio e coordinata da un amministratore della società.

2. L'esame preliminare e l'istruttoria

L'attività istruttoria si suddivide in due momenti distinti:

- a) L'esame preliminare della documentazione di base, dell'idea imprenditoriale e della struttura organizzativa e patrimoniale della cooperativa. Le pratiche che non possiedono i requisiti previsti dalla legge o presentano progetti velleitari o

privi delle condizioni minime di fattibilità economica, vengono scartate. Altre vengono accantonate in attesa di completamento.

- b) L'istruttoria vera e propria prevede un'analisi approfondita delle varie funzioni aziendali, verifiche della competitività del prodotto/servizio offerto al mercato sulla base di comparazioni di settore e di territorio, acquisizione di impegni alla capitalizzazione della cooperativa da parte dei soci. Nel corso dell'istruttoria vengono incaricati professionisti esperti e qualificati, esterni alla società, di effettuare, anche tramite sopralluoghi, tutti gli accertamenti utili ad attestare che la richiesta presentata dalla cooperativa è conforme alle previsioni normative e che sussistono, per il progetto imprenditoriale, i presupposti necessari di fattibilità economica e finanziaria. Dal 2011, inoltre, nell'ambito di una più ampia riorganizzazione delle attività, la Società ha previsto l'istituzione di un Comitato per la valutazione dei progetti imprenditoriali pervenuti ai sensi della L. 49/85: il Comitato, composto da professionalità esperte nel settore giuridico-economico, ha offerto un ulteriore ed importante sostegno alle attività di valutazione delle domande pervenute, esprimendo un parere tecnico sul merito del progetto e sulle prospettive di riuscita dell'idea imprenditoriale.

3. Il monitoraggio

La normativa speciale prevede una specifica modalità di controllo delle cooperative partecipate, al fine di rendicontare la P.A. sull'utilizzo delle risorse conferite e sulla riuscita dei progetti imprenditoriali finanziati. In particolare: *provvedono al monitoraggio delle cooperative partecipate e/o finanziate, tramite rilevazione almeno semestrale della situazione finanziaria, di debito e di credito, la situazione degli investimenti effettuati e da effettuare, la situazione economica, la situazione dei rapporti societari, del confronto fra budget e consuntivo, delle procedure e dell'organizzazione aziendale.*

Tale attività è propedeutica alla redazione di una dettagliata relazione sull'andamento delle cooperative partecipate, che deve essere trasmessa al socio Sovventore Ministero dello Sviluppo Economico entro il 30 settembre di ciascun anno. Tale documento - unitamente alla relazione annuale sulle attività svolte - rappresenta, dunque, il principale strumento di rendicontazione al MISE sull'impiego delle risorse derivanti dal Fondo Marcora.

L'attività di monitoraggio riveste un ruolo importante nella fase di controllo e di sostegno delle cooperative ed, integrata con le ordinarie procedure per il controllo e la gestione del credito, è un prezioso strumento a disposizione dell'Organo Amministrativo per intervenire precocemente nelle situazioni di maggiore complessità, non solo in un'ottica di salvaguardia dei fondi investiti, ma

specialmente al fine di sostenere le cooperative nelle fasi critiche e consentire, dunque, la salvaguardia dei posti di lavoro da esse creati.

Proprio in virtù del fondamentale ruolo che la Società intende conferire a questa sezione di attività, la gestione del processo che porta alla redazione del documento annuale di rendicontazione al Ministero è stata affidata dal Consiglio ad una professionalità di indiscussa competenza ed esperienza nell'ambito specifico.

L'iter consta principalmente di due fasi: reperimento delle informazioni ed elaborazione dei dati.

Il reperimento delle informazioni avviene sia richiedendo dati aggiornati alle cooperative, sia tramite estrazione di dati e documenti specifici da banche dati convenzionate con la Società

Particolare attenzione viene dedicata alle situazioni che presentano maggiori profili di problematicità: in tali casi all'ordinaria opera di controllo vengono affiancati ispezioni e controlli *ad hoc*, al fine di individuare tempestivamente le misure da adottare.

Nell'ambito delle procedure per la redazione del bilancio d'esercizio, inoltre, la Società ha stipulato una Convenzione con la Società di revisione che ne certifica il bilancio al fine di verificare i valori delle partecipazioni detenute nelle cooperative. Grazie a tale convenzione la Società può far ispezionare rotativamente le cooperative partecipate, e le risultanze dei sopralluoghi vengono utilizzate anche nell'ambito del monitoraggio.

4 Attività di gestione del credito

Il credito verso le cooperative viene monitorato costantemente; le procedure operative che il Consiglio di Amministrazione si è imposto prevedono verifiche mensili ed una serie di attività stragiudiziali prima di avviare azioni legali per il recupero del credito.

E' da sottolineare, infatti, che, se da una parte vi è il massimo impegno ad evitare dispersione di risorse al fine del mantenimento del patrimonio sociale, dall'altra la *mission aziendale* di SOFICOOP è lo sviluppo ed il sostegno a società cooperative al fine di salvaguardare ed incrementare i posti di lavoro.

Nel corso di questo primo decennio di attività, le singole situazioni di disagio delle società partecipate – che si sono accentuate negli ultimi anni proporzionalmente alla situazione dell'economia nazionale del Paese – sono state sistematicamente esaminate da SOFICOOP con la disponibilità ad accompagnare le cooperative nel proprio percorso; sono stati rinegoziati pressoché tutti i crediti, posticipandone ove necessario il rientro e adottando tassi con spread minimi, meno vantaggiosi per la finanziaria, al fine di allentare la tensione finanziaria sulle cooperative.

ATTIVITÀ LEGGE 49/1985, 2° REGIME DI ATTUAZIONE - SOFICOOP

Fonti: capitale socio sovventore Ministero dello Sviluppo Economico (valori in Euro)

07/05/2002	conferimento	10.078.759
09/06/2004	conferimento	6.294.657
16/11/2010	conferimento	17.024.304
	totale	33.397.720

Impieghi: interventi di sostegno alle cooperative

TABELLA A: interventi effettuati anno 2002 (valori in Euro)

COOPERATIVA DESTINATARIA			dati occupazionali		QUANTITA' INTERVENTI				
denominazione	localizzazione	settore di attività			partecipazione		finanziamento		altre garanzie
			diretti	indiretti	concesso	erogato	concesso	erogato	
SERVIZI VALTENESI	Lombardia	trasporti e facchinaggio	50	-	500.000	500.000	-	-	-
ZINELLI PICCOLA	Toscana	falegnameria	15	-	500.000	500.000	-	-	-
MAGENTA	Toscana	servizi per l'edilizia	3	7	400.000	400.000	-	-	-
PALAZZOLO	Toscana	servizi per l'edilizia	4	6	360.000	360.000	-	-	-
C.F.H.C.	Lazio	sartoria teatrale	11	16	100.000	100.000	-	-	375.000
PRIMO PIANO	Lazio	servizi per l'informazione	3	7	50.000	50.000	-	-	-
ALCACIOFA	Puglia	trasformazione prodotti ortofrutticoli	15	-	130.000	130.000	160.000	160.000	-
AUTOMAT	Puglia	produzione macchinari industriali	10	-	500.000	500.000	1.000.000	1.000.000	-
MANIFATTURA ABBIGLIAMENTO	Emilia Romagna	produzione confezioni abbigliamento	100	-	-	-	-	-	500.000
NUOVA MADEO	Calabria	produzione salumi	32	15	-	-	516.500	516.500	-
RINNOVO	Puglia	produzione imballaggi per ortofrutticoli	12	29	-	-	275.000	275.000	-
S.I.M.A.	Puglia	produzione imballaggi per ortofrutticoli	13	12	-	-	325.000	325.000	-
TOTALE ANNO 2002			268	92	2.540.000	2.540.000	2.276.500	2.276.500	875.000

TABELLA B: interventi effettuati anno 2003 (valori in Euro)

COOPERATIVA DESTINATARIA			dati occupazionali		QUANTITA' INTERVENTI				
denominazione	localizzazione	settore di attività			partecipazione		finanziamento		altre garanzie
			diretti	indiretti	concesso	erogato	concesso	erogato	
EURO CARTA	Lazio	produzione imballaggi alimentari	10	-	55.000	55.000	-	-	-
LOGIT	Emilia Romagna	produzione macchinari industriali	10	-	200.000	200.000	-	-	-
ROSA DELLE MURGE	Puglia	trasformazione prodotti alimentari	9	-	150.000	150.000	-	-	-
ACTIVA	Lazio	servizi informatici	16	-	100.000	100.000	-	-	-
COOPERSERVICE	Lazio	servizi per le aziende	5	-	99.000	39.000	-	-	-
NUOVA MADEO (1)	Calabria	produzione salumi	32	-	-	-	878.441	-	-
PRIMO PIANO	Lazio	servizi per l'informazione	3	-	-	-	- 516.500	-	-
TOTALE ANNO 2003			85	-	604.000	544.000	361.941	-	-

1. Estinzione mutuo chirografario e concessione mutuo ipotecario

TABELLA C: interventi effettuati anno 2004 (valori in Euro)

COOPERATIVA DESTINATARIA			dati occupazionali		QUANTITA' INTERVENTI				
denominazione	localizzazione	settore di attività			partecipazione		finanziamento		altre garanzie
			diretti	indiretti	concesso	erogato	concesso	erogato	
JIU-TZI	Lazio	servizi connessi alla moda	20	-	100.000	100.000	-	-	-
EURO CARTA	Lazio	produzione imballaggi alimentari	ved dati 2003		-	-	250.000	250.000	-
IRIDEA	Lazio	turismo e servizi connessi alla pesca	4	-	50.000	50.000	600.000	600.000	-
ALCACIOFA	Puglia	trasformazione prodotti ortofruttili	ved dati 2002		562.000	562.000	40.000	40.000	-
GELOSO	Puglia	trasformazione prodotti ortofruttili	3	-	590.000	590.000	-	-	-
LA FODERAILA	Toscana	lavorazione componenti per pelletteria	12	-	55.000	55.000	250.000	250.000	-
EKLETTIKA	Toscana	turismo e alberghiero	5	-	1.000.000	1.000.000	-	-	-
OMNIA SED	Lombardia	servizi alle imprese	9	-	24.000	24.000	-	-	-
VITEMA	Puglia	trasformazione prodotti agricoli	4	-	50.000	50.000	-	-	-
L'ARTCOST	Toscana	produzione articoli in pelle	14	-	55.000	55.000	-	-	-
COOPERSERVICE	Lazio	servizi alle imprese	ved dati 2003		-	60.000	-	-	-
PRINTART	Lazio	tipografia	4	-	49.000	49.000	50.000	50.000	-
S.I.M.A.	Puglia	produzione imballaggi per ortofruttili	ved dati 2002		900.000	900.000	-	-	-
TOTALE ANNO 2004			75	-	3.435.000	3.495.000	1.190.000	1.190.000	-

TABELLA D: interventi effettuati anno 2005 (valori in Euro)

COOPERATIVA DESTINATARIA			dati occupazionali		QUANTITA' INTERVENTI				
denominazione	localizzazione	settore di attività			partecipazione		finanziamento		altre garanzie
			diretti	indiretti	concesso	erogato	concesso	erogato	
LASERPLAST	Lazio	facchinaggio	8	-	20.000	20.000	-	-	-
ENERCOOP	Lazio	impianti elettrici	7	-	57.000	57.000	-	-	-
PINGO	Lazio	sportello informatico gestione CUP	23	-	48.310	48.310	-	-	-
CONTO ALLA ROVESCIA	Lazio	giardinaggio	31	-	50.000	50.000	-	-	-
ACTIVA	Lazio	servizi informatici	ved dati 2003		-	-	400.000	400.000	-
PALAZZOLO	Toscana	servizi per l'edilizia	ved dati 2002		-	-	350.000	350.000	-
CFHC	Lazio	sartoria teatrale	ved dati 2002		-	-	1.500.000	1.500.000	-
MANIFATTURA ABBIGLIAMENTO	Emilia Romagna	produzione confezioni abbigliamento	ved dati 2002		-	-	200.000	200.000	500.000
TOTALE ANNO 2005			69	-	175.310	175.310	2.450.000	2.450.000	500.000

TABELLA E: interventi effettuati anno 2006 (valori in Euro)

COOPERATIVA DESTINATARIA			dati occupazionali		QUANTITA' INTERVENTI				
denominazione	localizzazione	settore di attività			partecipazione		finanziamento		altre garanzie
			diretti	indiretti	concesso	erogato	concesso	erogato	
LAVORAZIONI PARZIALI	Toscana	confezioni in pelle	27	-	25.000	25.000	75.000	75.000	-
L'ARTICOST	Toscana	produzione accessori per borse	ved dati 2003		-	-	175.000	175.000	-
ACTIVA	Lazio	servizi informatici	ved dati 2003		-	-	895.000	895.000	-
PALAZZOLO	Toscana	servizi per l'edilizia	ved dati 2002		-	-	466.000	466.000	-
					-	-	-350.000	-350.000	
CFHC (a)	Lazio	sartoria teatrale	ved dati 2002		-	-	2.400.000	2.400.000	-
					-	-	-1.500.000	-1.500.000	
ROSA DELLE MURGE	Puglia	trasformazione prodotti alimentari	ved dati 2003		-	-	580.000	580.000	-
NUOVA MADEO	Calabria	produzione salumi	ved dati 2002		-	-	110.000	110.000	-
MANIFATTURA ABBIGLIAMENTO	Emilia Romagna	confezioni capi di abbigliamento	ved dati 2002		-	-	795.374	795.374	-
TOTALE ANNO 2006			27	-	25.000	25.000	3.246.374	3.246.374	-

TABELLA F: interventi effettuati anno 2009 (valori in Euro)

COOPERATIVA DESTINATARIA			dati occupazionali		QUANTITA' INTERVENTI				
denominazione	localizzazione	settore di attività			partecipazione		finanziamento		altre garanzie
			diretti	indiretti	concesso	erogato	concesso	erogato	
ZINELLI G. (1)	Toscana	falegnameria	15	0	-500.000	-	500.000	-	-
MAGENTA (2)	Toscana	servizi per l'edilizia	3	7	400.000	-	125.000	-	-
CONTO ALLA ROVESCIA (3)	Lazio	giardinaggio	ved dati 2005		-50.000	-	50.000	-	-
TOTALE ANNO 2009			18	7	-150.000	-	675.000	-	-

1. Dimissione partecipazione e contestuale concessione mutuo ipotecario
2. Dimissione partecipazione e contestuale concessione mutuo ipotecario
3. Dimissione partecipazione e contestuale concessione finanziamento

TABELLA G: interventi effettuati anno 2011 (valori in Euro)

COOPERATIVA DESTINATARIA			dati occupazionali		QUANTITA' INTERVENTI				
denominazione	localizzazione	settore di attività			partecipazione		finanziamento		altre garanzie
			diretti	indiretti	concesso	erogato	concesso	erogato	
ANGELI	Lombardia	gestione scuderia e ippoterapia	2	5	71.000	71.000	120.000	120.000	-
CONSORZIO GREEN QUALITY	Calabria	caseificio	7	-	181.453	181.453	-	-	-
DIEMG	Lombardia	calzaturificio	8	-	54.000	54.000	-	-	-
GEMAS	Emilia Romagna	prosciuttificio	4	-	60.000	60.000	350.000	350.000	-
RINNOVO	Puglia	produzione imballaggi per ortofruttili	ved dati 2002		-	-	435.000	435.000	-
ROSA DELLE MURGE	Puglia	trasformazione prodotti alimentari	ved dati 2003		-	-	1.000.000	1.000.000	-
					-	-	580.000	580.000	
MAGENTA	Toscana	servizi per l'edilizia	ved dati 2002		-	-	220.000	220.000	-
TOTALE ANNO 2011			21	5	366.453	366.453	1.545.000	1.545.000	-

TABELLA H: interventi effettuati anno 2012 (valori in Euro)

COOPERATIVA DESTINATARIA			dati occupazionali		QUANTITA' INTERVENTI				
denominazione	localizzazione	settore di attività			partecipazione		finanziamento		altre garanzie
			diretti	indiretti	concesso	erogato	concesso	erogato	
ARTWOLAB	Lazio	produzione gadget con riciclo	4	-	27.500	27.500	-	-	-
BRJANICA	Lombardia	trasporto merci	25	-	50.000	50.000	150.000	150.000	-
ECO	Toscana	servizi alle imprese	5	-	50.000	-	25.000	25.000	-
L'ARTCOST	Toscana	produzione articoli in pelle	ved dati 2004		-	-	46.000	46.000	-
TOTALE ANNO 2012			34	-	127.500	77.500	221.000	221.000	-

TABELLA I: interventi effettuati anno 2013 (valori in Euro)

COOPERATIVA DESTINATARIA			dati occupazionali		QUANTITA' INTERVENTI				
denominazione	localizzazione	settore di attività			partecipazione		finanziamento		altre garanzie
			diretti	indiretti	concesso	erogato	concesso	erogato	
ECO	Toscana	servizi alle imprese	ved dati 2012		-	50.000	-	-	-
IL FAGGIO	Toscana	ristrutturazione edilizia	4	9	11.900	11.900	375.000	287.500	-
ARTWOLAB	Lazio	produzione gadget con riciclo	Ved dati 2012		-	-	22.000	22.000	-
FIorentina1942	Lazio	gestione ristorante	3	12	49.000	49.000	600.000	200.000	-
MAIEUTICA	Lazio	gestione asilo nido	3	-	2.950	2.950	20.000	20.000	-
ALBERGO RISTORANTE IMPERO	Toscana	alberghiero	3	15	249.500	249.500	950.000	950.000	-
ACTIVA	Lazio	servizi informatici	4	1300	150.000	150.000	250.000	250.000	-
IRIDIA	Basilicata	servizi alle imprese	5	-	19.500	19.500	-	-	-
INVENTORI DI VIAGGIO	Lombardia	turistico	21	-	250.000	250.000	-	-	-
GE.CO. CONSULTING	Emilia Romagna	servizi alle imprese	11	-	25.000	5.000	30.000	30.000	-
CONSORZIO GREEN QUALITY	Calabria	caseificio	ved dati 2011		-	-	-	-	158.000
TOTALE ANNO 2013			51	1.321	657.850	687.850	2.247.000	1.759.500	158.000

TABELLA L: interventi effettuati anno 2014 (valori in Euro)

COOPERATIVA DESTINATARIA			dati occupazionali		QUANTITA' INTERVENTI				
denominazione	localizzazione	settore di attività			partecipazione		finanziamento		altre garanzie
			diretti	indiretti	concesso	erogato	concesso	erogato	
ISOLA DELLA SALSICCIA	Toscana	produzione salumi	3	-	15.000	15.000	35.000	35.000	-
TRE ZETA	Toscana	produzione serramenti e infissi	7	-	20.000	20.000	300.000	150.000	-
SPAZIO LAVORO	Lazio	lavanderia industriale	18	-	30.000	-	130.000	-	-
LA FODERAIA	Toscana	lavorazione componenti per pelletteria	riferimento dati 2004		-	-	100.000	50.000	-
ALBERGO RISTORANTE IMPERO	Toscana	alberghiero	riferimento dati 2013		-	-	370.000	-	-
TOTALE ANNO 2014			28	-	65.000	35.000	935.000	235.000	-

Riepilogo generale e commenti

n. ord	COOPERATIVA DESTINATARIA			dati occupazionali		QUANTITA' INTERVENTI				
	denominazione	localizzazione	settore di attività			partecipazione		finanziamento		altre garanzie
				diretti	indiretti	concesso	erogato	concesso	erogato	
1	ACTIVA	Lazio	servizi informatici	16	1300	250.000	250.000	1.145.000	1.145.000	-
2	ALBERGO RISTORANTE IMPERO	Toscana	alberghiero	3	15	249.500	249.500	950.000	950.000	-
3	ALCACIOFA	Puglia	trasformazione prodotti ortofruttilicoli	15	0	692.000	692.000	160.000	160.000	-
4	ANGELI	Lombardia	gestione scuderia e ippoterapia	2	5	71.000	71.000	120.000	120.000	-
5	ARTWOLAB	Lazio	produzione gadget con riciclo	4	0	27.500	27.500	22.000	22.000	-
6	AUTOMAT	Puglia	produzione macchinari industriali	10	0	500.000	500.000	1.000.000	1.000.000	-
7	BRJANICA	Lombardia	trasporto merci	25	0	50.000	50.000	150.000	150.000	-
8	C.F.H.C.	Lazio	sartoria teatrale	11	16	350.000	350.000	2.050.000	2.050.000	375.000,00
9	CONSORZIO GREEN QUALITY	Calabria	caseificio	7	0	181.453	181.453	-	-	158.000
10	CONTO ALLA ROVESCIA	Lazio	giardinaggio	31	0	50.000	50.000	-	-	-
11	COOPERSEVIC E	Lazio	servizi alle imprese	5	0	99.000	99.000	-	-	-
12	DIEMG	Lombardia	calzaturificio	8	0	54.000	54.000	-	-	-
13	ECO	Toscana	servizi alle imprese	5	0	50.000	-	25.000	25.000	-
14	EKLETTIKA	Toscana	turismo e alberghiero	5	0	1.000.000	1.000.000	-	-	-
15	ENERCOOP	Lazio	impianti elettrici	7	0	57.000	57.000	-	-	-
16	EURO CARTA	Lazio	produzione imballaggi alimentari	10	0	55.000	55.000	250.000	250.000	-
17	FIorentINA1942	Lazio	gestione ristorante	3	12	49.000	49.000	600.000	200.000	-
18	GE.CO. CONSULTING	Emilia Romagna	servizi alle imprese			25.000	5.000	30.000	30.000	-
19	GELOSO	Puglia	trasformazione prodotti ortofruttilicoli	3	0	590.000	590.000	-	-	-
20	GEMAS	Emilia Romagna	prosciuttificio	4	0	60.000	60.000	350.000	350.000	-
21	IL FAGGIO	Toscana	ristrutturazione edilizia	4	9	11.900	11.900	375.000	375.000	-
22	INVENTORI DI VIAGGIO	Lombardia	turistico	21		250.000	250.000	-	-	-
23	IRIDEA	Lazio	turismo e servizi connessi alla pesca	4	0	50.000	50.000	600.000	600.000	-
24	IRIDIA	Basilicata	servizi alle imprese	5	0	19.500	19.500	-	-	-
25	ISOLA DELLA SALSICCIA	Toscana	produzione salumi	3		15.000	15.000	35.000	35.000	-
26	LA FODERAIA	Toscana	lavorazione componenti per pelletteria	12	0	55.000	55.000	350.000	300.000	-
27	L'ARTCOST	Toscana	produzione articoli in pelle	14	0	55.000	55.000	221.000	221.000	-
28	LASERPLAST	Lazio	facchinaggio	8	0	20.000	20.000	-	-	-

29	LAVORAZIONI PARZIALI	Toscana	confezioni in pelle	27	0	25.000	25.000	75.000	75.000	-
30	LOGIT	Emilia Romagna	produzione macchinari industriali	10	0	200.000	200.000	-	-	-
31	MAGENTA	Toscana	servizi per l'edilizia	3	7	400.000	400.000	220.000	220.000	-
32	MAIEUTICA	Lazio	gestione asilo nido	3	0	2.950	2.950	20.000	20.000	-
33	MANIFATTURA ABBIGLIAMENTO	Emilia Romagna	produzione confezioni abbigliamento	100	0	-	-	795.374	795.374	500.000,00
34	NUOVA MADEO	Calabria	produzione salumi	32	15	-	-	988.441	988.441	-
35	OMNIA SED	Lombardia	servizi alle imprese	9	0	24.000	24.000	38.000	38.000	-
36	PALAZZOLO	Toscana	servizi per l'edilizia	4	6	360.000	360.000	696.000	696.000	-
37	PINGO	Lazio	sportello informatico gestione CUP	23	0	48.310	48.310	-	-	-
38	PRINTART	Lazio	tipografia	4	0	49.000	49.000	50.000	50.000	-
39	RINNOVO	Puglia	produzione imballaggi per ortofrutticoli	12	29	-	-	710.000	710.000	-
40	ROSA DELLE MURGE	Puglia	trasformazione prodotti alimentari	9	0	150.000	150.000	850.000	850.000	-
41	S.I.M.A.	Puglia	produzione imballaggi per ortofrutticoli	13	12	900.000	900.000	325.000	325.000	-
42	SERVIZI VALTENESI	Lombardia	trasporti e facchinaggio	50	0	500.000	500.000	-	-	-
43	SPAZIO LAVORO	Lazio	lavanderia industriale	18	0	30.000	-	130.000	-	-
44	TRE ZETA	Toscana	produzione serramenti e infissi	7	0	20.000	20.000	300.000	150.000	-
45	VITEMA	Puglia	trasformazione prodotti agricoli	4	0	50.000	50.000	-	-	-
46	ZINELLI PICCOLA	Toscana	falegnameria	15	0	500.000	500.000	-	-	-
TOTALE INTERVENTI EROGATI				588	1426	8.196.113	8.096.113	13.630.614	12.900.614	1.033.000,00

Dall'esame delle tabelle riepilogative dei periodi si possono rilevare le seguenti osservazioni:

- ✓ Durante il periodo 2007/2010, causa ritardi dovuti a conflittualità di natura amministrativa ed a lungaggini di natura burocratica, l'erogazione disposta con decreto ministeriale del 13.12.2005, si è concretizzata nel novembre del 2011. La società si è impegnata, quindi, nell'assistenza alle cooperative già partecipate e/o finanziate. I primi segnali della crisi economia e finanziaria, che immediatamente dopo avrebbe investito più in generale l'economia del Paese, hanno suggerito al management di SOFICOOP una verifica a tappeto delle aziende; ne è seguita una pressoché completa ristrutturazione del credito attraverso la quale SOFICOOP ha concesso una rinegoziazione di numerosi contratti di finanziamento in essere, ampliando i tempi di restituzione delle somme ed adottando tassi di interessi più vantaggiosi per le cooperative. Analogamente, in tema di dismissione delle partecipazioni, sono state concesse dilazioni nella restituzione delle somme che

hanno evitato alle cooperative un esborso immediato incompatibile con le risorse di liquidità disponibili. Il sacrificio della Finanziaria, in termini di minori introiti al sostegno della propria attività, ha consentito, comunque di allentare la tensione finanziaria sulle partecipate, scongiurando la chiusura immediata di alcune aziende ed ha, quindi, contribuito alla conservazione del patrimonio sociale.

- ✓ Durante il 2012, stante il peggiorare della situazione generale economica del Paese, l'Ufficio istruttorio della società – con l'obiettivo di intervenire soltanto in aziende con solide prospettive di redditività e di stabilità - ha preferito effettuare analisi più approfondite dei progetti imprenditoriali in sede di esame preliminare ed di istruttoria, rallentandone di fatto l'attività e producendo, quindi, un numero limitato di interventi, rinviati in buona parte all'anno successivo.

Inoltre, il gruppo dirigente della società, come si evidenzia dalle tabelle, si sta indirizzando verso una politica di intervento con cui viene sostanzialmente ridotto l'intervento in capitale di rischio e privilegiato l'intervento in finanziamenti ed altri strumenti di debito, che sono in massima parte tutelati da garanzie reali, rafforzando così l'obiettivo di conservazione del patrimonio sociale di SOFICOOP. Ad oggi, infatti, il capitale finanziato da SOFICOOP è garantito in misura del 98%, di cui: per l'88% da garanzie ipotecarie ed per il 10% da garanzie fideiussorie; per il rimanente 2% -relativo a cooperative che esplicano una funzione sociale più rilevante - non sono state richieste coperture sugli importi erogati.

SOCIETÀ FINANZA COOPERAZIONE - SOFICOOP SCPA

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Prof. Federico Freni)

IL RUOLO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO NEL SOSTEGNO DEL MOVIMENTO COOPERATIVO TARENTINO

La provincia di Trento è per definizione e tratti storici "terra di cooperazione"; grazie a lungimiranti attivisti quali Don Lorenzo Guetti, sul finire dell'800 e agli inizi del '900 sono state costituite le basi sociali ed economiche su cui, nel corso dell'ultimo secolo, il movimento cooperativo trentino si è sviluppato consentendo alla società trentina un continuo sviluppo e benessere, non solo economico.

Il sistema cooperativo trentino è costituito da oltre 630 enti cooperativi (**allegato 1**), genera circa 1,3 miliardi di euro in termini di valore aggiunto (pari a circa il 10% del valore della produzione provinciale) e garantisce livello occupazionale, quantitativo e qualitativo. Se si considera anche il valore generato dall'indotto, la quota di peso percentuale sul valore aggiunto prodotto si attesterebbe a circa il 13,2% rispetto al dato provinciale.

Con oltre 200 mila soci, la cooperazione trentina assicura un giro di affari pari ad oltre 2,5 miliardi di euro. I soci dell'intero movimento ammontano ad oltre 200 mila persone.

La Provincia autonoma di Trento interviene a sostegno del movimento attraverso:

1. l'espletamento dell'attività di vigilanza;
2. il finanziamento e la gestione di tre fondi di rotazione;
3. il sostegno alla promozione dei valori cooperativi;
4. il sostegno spese di revisione.

1. ATTIVITA' DI VIGILANZA

Su delega della Regione Trentino Alto Adige, la Provincia Autonoma di Trento provvede:

- a) al coordinamento e gestione delle REVISIONI ORDINARIE BIENNALI E STRAORDINARIE sulle società cooperative non aderenti alla Federazione trentina della cooperazione; tali verifiche sono finalizzate a valutare il corretto funzionamento della società cooperativa. Sovrintende altresì alle revisioni cooperative svolte da FTCOOP – riguardo alle società ad essa associate – adottando gli eventuali provvedimenti sanzionatori;
- b) al coordinamento e gestione delle PROCEDURE CONCORSUALI (liquidazioni coatte amministrative, gestioni commissariali, affiancamenti, sanzioni amministrative), differenti tra loro per finalità e presupposti; in particolare, per quanto riguarda la liquidazione coatta amministrativa e la gestione commissariale, autorizza il commissario liquidatore al compimento di atti di natura straordinaria.

Responsabilità, competenze e modalità operative concernenti l'attività di vigilanza sono definite nella L.r. 9 luglio 2008, n. 5 "La nuova disciplina dell'attività di vigilanza sugli enti cooperativi".

Per quanto attiene la Provincia Autonoma di Trento, la Giunta provinciale, con provvedimento n. 2599/09 ha a sua volta approvato talune specifiche operative concernenti "Direttive in materia di vigilanza".

L'attività di vigilanza viene espletata mediante la revisione cooperativa (ordinaria e se del caso straordinaria) nonché attraverso la revisione legale dei conti.

Nel mentre le disposizioni operative concernenti la revisione cooperativa sono indicate nella predetta legge regionale, per quanto riguarda la revisione legale dei conti gli enti preposti fanno riferimento alla normativa nazionale (D.lgs. 39/2010).

L'attività di revisione è svolta:

- a) dall'unica associazione di rappresentanza riconosciuta (Federazione trentina della cooperazione), qualora l'ente cooperativo revisionato aderisca ad essa;
- b) dalla Provincia Autonoma di Trento, per gli enti cooperativi che non aderiscono ad alcuna associazione di rappresentanza.

Nell'espletamento delle proprie funzioni, la Provincia Autonoma di Trento si avvale di liberi professionisti iscritti nell'albo nazionale dei revisori cooperativi.

A fronte dell'attività di vigilanza, la Provincia Autonoma di Trento può disporre:

- a) una sanzione amministrativa compresa tra i 10 mila ed i 200 mila euro;
- b) un periodo di affiancamento dell'organo amministrativo (C.d.a.) o della direzione;
- c) la gestione commissariale;
- d) la liquidazione coatta amministrativa;
- e) l'eventuale sostituzione dei liquidatori;
- f) lo scioglimento d'autorità.

Rimandando alla tabella allegata (**allegato 2**) per quanto riguarda i provvedimenti sanzionatori adottati nell'ultimo triennio, giova evidenziare l'utilizzo dello strumento dell'affiancamento quale misura per risolvere positivamente situazioni di criticità.

L'affiancamento è disposto dall'Autorità di vigilanza provinciale – eventualmente su proposta dell'Associazione di rappresentanza - in presenza di specifiche criticità gestionali ove sia confermata la possibilità di un recupero.

L'affiancatore – normalmente un personaggio di spiccata autorevolezza con maturata esperienza nel settore di riferimento – provvede ad affiancare, in supporto, il C.d.a. ovvero la direzione aziendale, in relazione alle problematiche riscontrate.

L'organo affiancato (C.d.a. o direzione) non è revocato come normalmente accade in una normale gestione commissariale.

All'affiancatore vengono attribuiti dall'autorità di vigilanza provinciale specifici poteri gestori – alla pari dell'organo affiancato – con la possibilità se del caso di sostituirlo in caso di inerzia acclarata.

Il periodo di affiancamento è solitamente molto limitato nel tempo, contenuto possibilmente entro i 6 mesi di durata. In questo frangente, l'affiancatore rende conto delle attività svolte con cadenza mensile all'autorità di vigilanza provinciale.

Nel triennio 2012 – 2014 sono stati disposti 6 affiancamenti; tutti si sono conclusi con esito positivo.

2. FINANZIAMENTO E GESTIONE DEI FONDI DI ROTAZIONE

La Provincia Autonoma di Trento ha attivato e coordina – tramite il Servizio commercio e cooperazione - tre fondi finanziari finalizzati allo specifico sostegno del movimento cooperativo trentino

Fondo di rotazione immobiliare

Legge istitutiva: l.p. 10 febbraio 2005, n. 1 (art. 26)

Ente gestore: Cooperfidi s.c.

Attraverso tale fondo, alimentato principalmente dalla Provincia, l'ente gestore (Cooperfidi s.c.) provvede – a fronte di un piano di risanamento e rilancio proposto dalla cooperativa beneficiaria - all'acquisto di immobili in capo a società cooperative e/o aziende agricole in difficoltà. Al fine di consentire la continuità dell'attività aziendale, l'immobile viene poi riaffittato all'azienda cedente.

Fondo rischi

Legge istitutiva: L.p. 18/1993 (artt. 104 ss)

Ente gestore: Cooperfidi s.c.

Il fondo, alimentato da risorse provinciali, è utilizzato dal gestore (Cooperfidi s.c.) al fine di rilasciare garanzie bancarie a favore delle proprie associate (cooperative ed aziende agricole), consentendo loro pertanto un più facile accesso al credito.

Fondo partecipativo

Legge istitutiva: l.p. 12 settembre 2008, n. 16 (art. 26)

Ente gestore: Promocoop trentina s.c.

Il fondo interviene nei confronti di imprese cooperative “*in sostanziale equilibrio economico finanziario*” al fine di supportare progetti di crescita e sviluppo.

Il fondo è finanziato in parte da risorse pubbliche (49%), in parte da risorse private (51%). L'ente gestore (Promocoop S.p.a.) interviene sottoscrivendo quote di capitale sociale in veste di socio sovventore. Il capitale sottoscritto e versato è remunerato ad un tasso predefinito ed è ritornato dall'ente partecipato al fondo entro 7 anni.

3. SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE DEI VALORI COOPERATIVI

Sulla base di specifica legge regionale (L.r. 15/1988), la Provincia Autonoma di Trento provvede al sostegno delle iniziative volte a promuovere i valori alla base del movimento cooperativo, attraverso la realizzazione/finanziamento di pubblicazioni, manifestazioni, trasmissioni radio televisive, etc. L'aiuto è concesso in forma contributiva (min 40% - max 60%) ovvero in determinati casi, può essere assunto a totale carico del bilancio provinciale (iniziative dirette).

Nell'ambito della l.r. 15/1988 vengono altresì concessi sussidi per la costituzione di nuove società cooperative. Tali interventi, di modesta entità (max 5 mila euro spesa ammissibile), prevedono il rimborso al 50% delle spese di costituzione sostenute da società cooperative (spese notarili).

4. SOSTEGNO SPESE REVISIONE E PIANI SVILUPPO

Giova infine ricordare l'intervento della Provincia Autonoma di Trento tramite la L.r. 8/1964 a sostegno delle spese di revisione (contributo 50%) a favore degli enti cooperativi non aderenti ad alcuna associazione di rappresentanza; per quanto riguarda, invece, gli enti associati, la Provincia Autonoma di Trento eroga un sussidio volto a sostenere le spese della divisione vigilanza nonché dei relativi piani e programmi di sviluppo.

TRENTO, 11 febbraio 2015

LA DIRIGENTE

dott. ssa Franca Dalvit